



PONZANO L'UMPLI DI FERMO-ASCOLI CHIEDE ALLE ISTITUZIONI DI DETTARE NORME PRECISE

Pro loco in guerra contro «sagra selvaggia»

Servono regole in fatto di igiene, sicurezza e tutela delle vere eccellenze

— PONZANO DI FERMO —

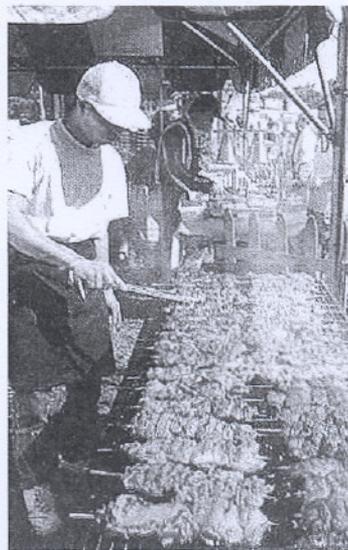
«CUSTODIAMO la nostra storia, anche attraverso le sagre per le quali vogliamo ottenere il Marchio di Qualità. Avvieremo l'iter fin dalle prossime ore, consegnando alla Regione una bozza del disciplinare»: lo ha detto Claudio De Santi, presidente Unpli (Unione nazionale Pro loco d'Italia) durante l'assemblea interprovinciale Fermo-Ascoli svoltasi a Ponzano. Hanno fatto gli onori di casa il sindaco Gabriele Romanelli e il presidente della Pro loco Marco Montani che, su indicazione del presidente provinciale Gianfranco Coleffi, ha diretto i lavori.

Presenti l'assessore provinciale al turismo Guglielmo Massucci, il sindaco De Angelis, presidente Anci dei piccoli Comuni, e Frenquellucci in rappresentanza del vi-

cepresidente della Regione, Paolo Petrini. Tutti hanno confermato l'importanza delle Pro Loco, ma Massucci si è spinto oltre: «Sono un motore insostituibile nell'organizzazione degli eventi nei rispettivi Comuni che proprio grazie alla loro attività volontaria hanno mantenuto storia, tradizioni e cultura».

Il sindaco Romanelli ha sottolineato che a Ponzano la Pro loco riveste un ruolo importante (l'amministrazione le ha messo a disposizione i locali per la sede e un contributo di 7.500 euro per la ristrutturazione) per la promozione e l'accoglienza turistica.

Al primo punto all'ordine del giorno la regolamentazione delle sagre. Tutti gli interventi hanno messo in luce l'esigenza di adottare una serie di norme (igiene, sani-



Una delle abbuffate paesane

tà, sicurezza, tutela delle eccellenze territoriali) che però non possono essere dettate dalle Pro loco. Agli amministratori locali è stato chiesto di fare scelte precise: «Le Pro loco vogliono qualificare, anche attraverso le sagre, l'offerta turistica — è stato detto — ma tocca a Regione, Province e Comuni dettare le regole e garantire controlli severi sul proliferare di iniziative che nulla hanno a che vedere con le tradizioni e le eccellenze locali». E le istituzioni hanno garantito che si attiveranno per giungere a una soluzione condivisa.

Infine, il direttivo dell'Unpli interprovinciale ha annunciato che «Pro loco in festa» nel 2011 potrebbe cambiare sede: almeno una Pro loco (pare quella di Porto Sant'Elpidio) avrebbe espresso il desiderio di organizzare l'evento.